

_Lettera_N_2175

Al commendatore Giovanni Battista Gazzolo

Car.mo Sig. Commend. re,

Mornese, 26 agosto 1875

In questi giorni le nostre occupazioni si aumentarono a segno che non fu possibile prendere una definitiva deliberazione intorno alle cose da farsi relative alla

nostra spedizione americana, ed anche adesso parecchi sono legati da impegni locali, da cui non possono svincolarsi.

Tuttavia dovendo venire al principio per finire di poi si sarebbe conchiuso come segue: la prima quindicina di settembre tutti gli argentini si raccoglierebbero in Valsalice, donde si potrebbero disimpegnare alcune incumbenze a Torino.

Passato questo tempo essi saranno liberi di continuare nello stesso sito, oppure recarsi a Varazze secondo il beneplacito di V. S. car.ma.

Ecco il progetto che a Lei sottopongo, e che prego a voler approvare purché non cagioni troppo grave disturbo alla S. V. dovendo in tale tempo allontanarsi da casa.

Per sua norma le dico, che essendosi ciascuno provveduto della grammatica del Martini, come Ella ebbe la bontà di suggerirmi, se ne sono assai occupati, e credo che non li troverà più totalmente digiuni della lingua spagnuola.

Giunto a Torino concerteremo insieme tutto ciò che riguarda al corredo per cui mi sono già dato qualche sollecitudine.

Dio la benedica e la ricompensi di tutta la carità che ci usa e pregandola de' miei rispettosi ossequi alla sua famiglia, che non venne a Mornese, ho l'onore di professarmi con pienezza di stima

Di V. S. car.ma

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. Sabato, Domenica e Lunedì sono ad Ovada di poi a Torino.